

ATTI DI INDIRIZZO*Risoluzione in Commissione:*

La VI Commissione,

premessi che:

le numerose dismissioni immobiliari di enti pubblici nonché di grandi enti privati e privatizzati stanno facendo emergere enormi sperequazioni tra inquilini, molti dei quali, con redditi medio-bassi o comunque in condizioni di disagio, per effetto dell'andamento dei prezzi degli immobili, fortemente volti al rialzo, non riescono a procedere all'acquisto e sono quindi sottoposti a procedure di rilascio coattivo degli immobili stessi. Tale situazione risulta, poi, fortemente aggravata dal forte e costante aumento degli affitti degli immobili ad uso residenziale;

particolare incidenza nel settore hanno i fondi comuni d'investimento ed i fondi immobiliari chiusi gestiti da società di gestione del risparmio. Questi nuovi strumenti intervengono nel mercato non svolgendo alcuna funzione sociale. La diffusione dei fondi appena menzionati è stata facilitata da una particolare disciplina fiscale con gli articoli 6, 7 e 8 del decreto 351 del 2001, convertito nella legge 410 del 2001. Tali norme definiscono il regime tributario dei fondi d'investimento immobiliare esentandoli dalle imposte sui redditi e dall'IRAP con l'introduzione di un'imposta sostitutiva annuale dell'1 per cento sull'ammontare del valore netto contabile del fondo; a ciò si aggiunga un regime fiscale agevolato dei proventi delle partecipazioni ai fondi nonché uno specifico regime IVA;

l'articolo 29 del decreto collegato alla legge finanziaria del 2004, agevola ulteriormente gli investimenti da parte dei fondi immobiliari rendendo più appetibili gli stessi immobili sia dal punto di vista delle rendite ipotizzabili che sulle garanzie del reddito derivante dagli stessi;

infine l'articolo 3, comma 1, lettera d), numero 4, della legge n. 80 del 2003, prevede « un regime differenziato di favore fiscale per il risparmio affidato a fondi pensioni, a fondi etici e a casse di previdenza privatizzate » da ciò appare evidente la volontà da parte del legislatore di agevolare i fondi il cui operato non sia esclusivamente orientato ad una pura logica speculativa;

impegna il Governo:

a far sì che le agevolazioni fiscali previste vengano confermate, esclusivamente, in riferimento alla funzione sociale che detti fondi vanno a realizzare, facilitando il riacquisto da parte degli inquilini occupanti e non già quando queste vadano ad attuare manovre speculative da parte dei fondi d'investimento immobiliare.

(7-00322) « Leo, Buontempo, Fiori ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO*PRESIDENZA**DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**Interpellanze urgenti*

(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere — premesso che:

con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, il 30 luglio 2003 sono stati nominati 5 commissari straordinari per « agevolare e dare impulso all'adozione degli atti connessi alla realizzazione degli interventi » in altrettante aree del paese (Friuli, Trentino e Veneto; Emilia e Toscana; Marche, Umbria e Sardegna; Basilicata, Puglia, Calabria e Sardegna; interventi per l'emergenza idrica nel Mezzogiorno) per le infrastrutture strategiche previste dalla legge obbiettivo:

si prevede che i commissari debbano « seguire l'andamento delle opere, attraverso il costante monitoraggio delle